

**Landesinstitut für Statistik**Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<http://astat.provinz.bz.it> • astat@provinz.bz.itAuszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortlicher Direktor: Timon Gärtner**Istituto provinciale di statistica**Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<http://astat.provincia.bz.it> • astat@provincia.bz.itRiproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttore responsabile: Timon Gärtner

astatinfo

Nr. **41**

08/2017

Renten 2015

Pensioni 2015

Überblick

Im Jahr 2015 werden insgesamt 170.027 Rentenleistungen an 125.695 Rentenempfänger ausbezahlt. Dies entspricht Rückgängen von 0,1% bzw. 0,2% im Vergleich zum Vorjahr. Der Gesamtbetrag aller Rentenleistungen beträgt 2.254 Millionen Euro und steigt damit nominal um 2,6% gegenüber 2014. Der Unterschied zwischen der Anzahl der Leistungen und der Anzahl der Empfänger erklärt sich damit, dass ein ein-

Quadro di sintesi

Nel 2015 sono stati erogati 170.027 trattamenti pensionistici a 125.695 pensionati. Ciò corrisponde ad aumenti rispettivamente dello 0,1% e dello 0,2% rispetto all'anno precedente. L'importo complessivo di tutte le prestazioni da pensioni ammonta a 2.254 milioni di euro e registra, in termini nominali, un incremento pari al 2,6% rispetto al 2014. La differenza tra il numero delle prestazioni e il numero dei beneficiari si spiega col fatto

Tab. 1

Wichtigste Kennziffern der Renten - 2014 und 2015

Dati principali sulle pensioni - 2014 e 2015

	2015	% Veränderung gegenüber 2014 Variazione % rispetto al 2014		
		Nominal Nominale	Real (a) Reale (a)	
Anzahl der Rentenleistungen	170.027	0,1		Numero dei trattamenti pensionistici
Anzahl der Rentenempfänger	125.695	0,2		Numero di beneficiari di pensioni
Jahresgesamtbetrag (in Tausend Euro)	2.254.384	2,6	2,1	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)
Rentenzahlungen - Jahresbetrag je Rentenleistung (in Euro):				Trattamenti pensionistici - Importo annuo per trattamento (in euro):
- Durchschnitt	13.259	2,5	1,9	- media
- Median	8.905	2,5	2,0	- mediana
Renteneinkommen - Jahresbetrag je Rentenempfänger (in Euro):				Reddito da pensione - Importo annuo per beneficiario (in euro):
- Durchschnitt	17.935	2,4	1,9	- media
- Median	15.146	2,5	1,9	- mediana

(a) Zur Berechnung der realen Veränderung wurde der inflationäre Wertverlust berücksichtigt. Die Inflation (Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI) - ohne Tabakwaren - in der Gemeinde Bozen) betrug im Jahr 2015 0,5%.
Per il calcolo della variazione reale si è tenuto conto della svalutazione dovuta all'inflazione. L'inflazione (prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) - senza tabacchi - nel comune di Bolzano) nell'anno 2015 è stata pari allo 0,5%.

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

zelter Empfänger mehrere Rentenansprüche auf sich vereinen kann.

Aus demselben Grund ist auch der Betrag der durchschnittlichen Rentenzahlung mit 13.259 Euro (+1,9% inflationsbereinigt) pro Jahr niedriger als das durchschnittliche Renteneinkommen je Empfänger, welches bei 17.935 Euro (+1,9% inflationsbereinigt) liegt.

Da der Durchschnittswert durch extreme Werte in der Streuung (Ausreißer) verzerrt werden kann, ist die Betrachtung des Medians hilfreich. Dieser Parameter liegt genau in der Mitte einer sortierten Reihe. Er zeigt also genau jenen Wert an, bei dem die Hälfte der Zahlungen bzw. der Renteneinkommen der Empfänger darüber oder darunter liegt. Betrachtet man die einzelnen Zahlungen, so liegt der Median des jährlichen Gesamtbetrages bei 8.905 Euro (+2,0% real im Vergleich zu 2014). Betrachtet man hingegen die Empfänger, so bezieht 2015 die Hälfte davon ein Renteneinkommen unter 15.146 Euro (+1,9% real), während das Renteneinkommen der anderen Hälfte darüber liegt.

che un singolo soggetto può percepire più pensioni cumulate.

Per il medesimo motivo anche l'importo annuo della pensione media, corrispondente a 13.259 euro (+1,9% reale), risulta essere inferiore all'ammontare medio del reddito da pensioni per beneficiario, che si attesta sui 17.935 euro (+1,9% reale).

Dato che il valore medio può essere notevolmente influenzato dai valori estremi presenti nella distribuzione, risulta utile analizzare la mediana. Tale indicatore è rappresentato dal valore situato esattamente al centro di una serie di dati ordinati. Esso indica esattamente la metà della distribuzione così che il 50% dei pagamenti o dei redditi da pensione si colloca al di sotto o al di sopra di tale valore. Considerando le singole prestazioni pensionistiche la mediana è pari a 8.905 euro annui (+2,0% reale in confronto al 2014). Considerando invece i beneficiari, nel 2015, la metà di questi ottiene un reddito da pensione entro i 15.146 (+1,9% reale) euro, mentre l'altra metà ottiene un reddito da pensione superiore.

Ergebnisse

Rentenausgaben steigen moderat

Im untersuchten Zehnjahreszeitraum 2006-2015 nimmt der nominale Gesamtbetrag der ausbezahlten Renten stetig zu. Lag er im Jahr 2006 noch bei 1.691 Millionen Euro, sind es im Jahr 2015 bereits 2.254 Millionen Euro. In den vergangenen zehn Jahren stieg der Gesamtbetrag also nominal um 33,3%, wobei die durchschnittliche jährliche Wachstumsrate bei 3,2% liegt. Im Vergleich zum Vorjahr nimmt der ausbezahlte Gesamtbetrag im Jahr 2015 um 2,6% zu.

Die Entwicklung der Rentenzahl zeigt hingegen ein etwas anderes Bild. Diese ist im Zehnjahreszeitraum 2006-2015 etwas, wenn auch nur leicht, gesunken (-1,0%). Nach einer langen Wachstumsphase gab es im Jahr 2011 eine Trendwende: Seither sank die Rentenzahl von Jahr zu Jahr, wobei allerdings 2015 ein kleiner Anstieg registriert (+0,1%) wird.

Risultati

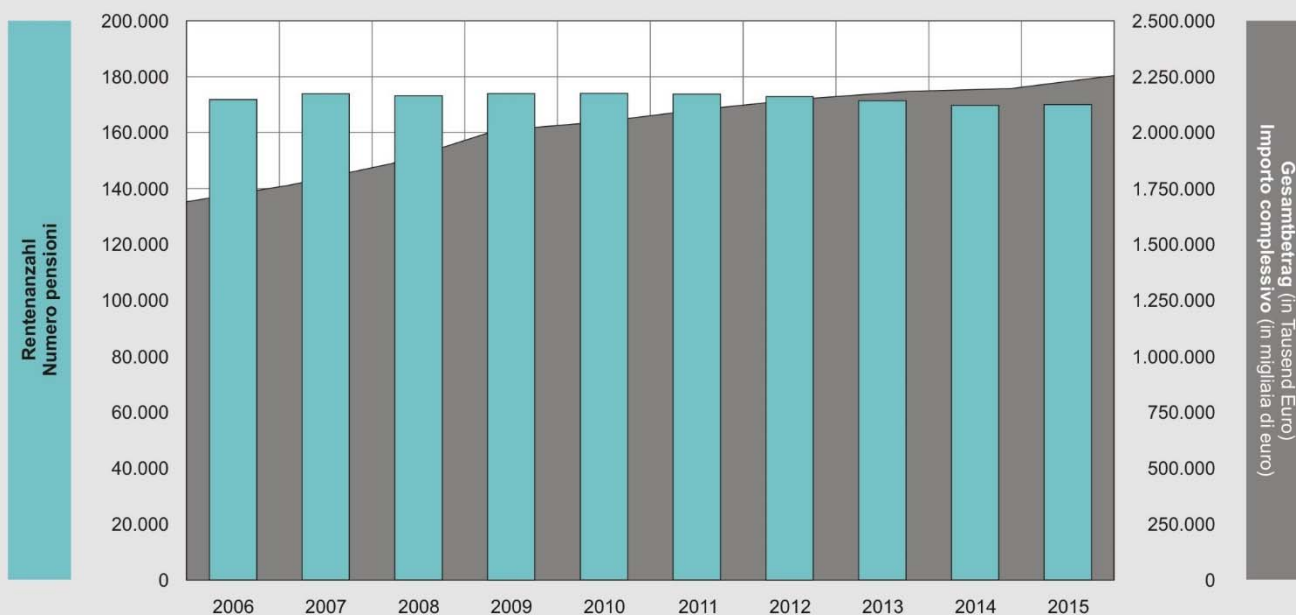
Moderato aumento della spesa pensionistica

Nel decennio 2006-2015 l'importo nominale complessivo delle pensioni erogate è aumentato costantemente. Se nel 2006 questo ammontava ancora a 1.691 milioni di euro, nel 2015 tale spesa risulta essere di 2.254 milioni. Quindi nei dieci anni passati l'importo complessivo nominale è aumentato del 33,3%, con un tasso medio annuo di crescita del 3,2%. Rispetto all'anno precedente l'importo complessivo erogato è aumentato, nel 2015, del 2,6%.

L'evoluzione del numero delle prestazioni pensionistiche mostra invece un quadro differente. Nel decennio 2006-2015, questo valore è diminuito leggermente (-1,0%). Dopo un lungo periodo di crescita, nel 2011 si è registrato un cambio di tendenza e da quel momento le prestazioni sono diminuite di anno in anno. Nel 2015 si è tuttavia registrato un lievissimo aumento dello 0,1%.

Renten und Gesamtbetrag der Renten - 2006-2015

Pensioni e importo complessivo delle pensioni - 2006-2015

© astat 2017 - sr 

10,5% des Bruttoinlandsprodukts sind Rentenzahlungen

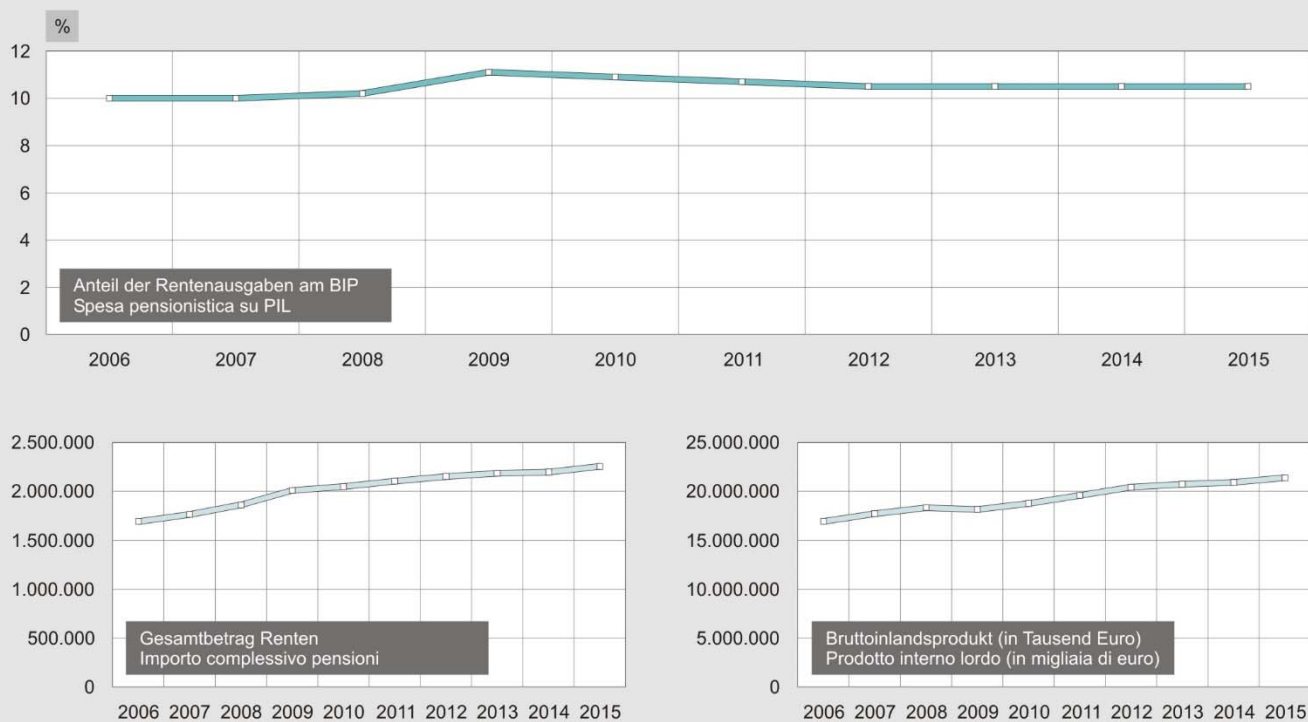
Die Rentenleistungen von insgesamt 2.254 Millionen Euro und die daraus resultierenden Einkommen haben einen erheblichen Einfluss auf das Südtiroler Wirtschaftssystem. Der Anteil der Rentenausgaben am Südtiroler Bruttoinlandsprodukt (BIP) blieb im Zehnjahreszeitraum recht stabil bei gut 10%, wobei insbesondere zwischen 2008 und 2009 leichte Anstiege verzeichnet wurden. In diesem Zeitraum gab es das größte Plus an ausbezahlten Gesamtbeträgen und zugleich ein verlangsamtes Wachstum des Bruttoinlandsproduktes infolge der weltweiten Wirtschaftskrise. Zudem trat mit Beginn des Jahres 2008 das Landesgesetz vom 12. Oktober 2007, Nr. 9 „Maßnahmen zur Sicherung der Pflege“ in Kraft, das wahrscheinlich unter anderem ein Grund für die Erhöhung des ausbezahlten Gesamtbetrages war. Im Jahr 2015 beläuft sich der Rentenanteil am BIP auf 10,5%.

I trattamenti pensionistici costituiscono il 10,5% del prodotto interno lordo

I trattamenti pensionistici, con un importo complessivo di 2.254 milioni di euro, ed i redditi da essi derivanti hanno un impatto rilevante sul sistema economico provinciale. La quota della spesa per pensioni sul prodotto interno lordo provinciale (PIL) è rimasta pressoché stabile, per tutto il decennio, sopra la soglia del 10%, mentre in particolare tra gli anni 2008 e 2009 sono stati registrati leggeri aumenti. In questo periodo si è verificato il maggior aumento degli importi complessivi erogati e contemporaneamente una minore crescita del prodotto interno lordo a seguito della crisi economica mondiale. Inoltre, con l'inizio del 2008, è entrata in vigore la Legge provinciale n. 9, del 12 ottobre 2007, denominata "Interventi per l'assistenza alle persone non autosufficienti", che è stata probabile concausa nell'aumento degli importi complessivi erogati. Nel 2015 la quota delle pensioni sul PIL ammonta al 10,5%.

Anteil der Rentenausgaben am Bruttoinlandsprodukt (BIP), Bruttoinlandsprodukt (BIP) und Gesamtbetrag der Rentenzahlungen (a) - 2006-2015

Spesa pensionistica sul prodotto interno lordo (PIL), Prodotto interno lordo (PIL) e importo complessivo della spesa pensionistica (a) - 2006-2015



(a) Die Volkswirtschaftlichen Gesamtrechnungen in den Mitgliedsstaaten der Europäischen Union wurden einer Generalrevision unterzogen und der neuen Version des Europäischen Systems Volkswirtschaftlicher Gesamtrechnungen (ESVG 2010) angepasst. Die Einführung des ESGV 2010 hat einen Anstieg des Bruttoinlandsprodukts (BIP) bewirkt. Aufgrund der neuen Ergebnisse zum BIP ist der Anteil der Rentenausgaben nun etwas niedriger. Bruttoinlandsprodukt und Gesamtbetrag der Rentenzahlungen in jeweiligen Preisen. I conti economici degli Stati facenti parte dell'Unione Europea sono stati soggetti a una revisione generale ed è stata introdotta la nuova versione del Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010). L'introduzione del SEC 2010 ha determinato un aumento del Prodotto Interno Lordo (PIL). Sulla base dei nuovi risultati del PIL la quota della spesa per pensioni è leggermente più bassa. Prodotto interno lordo e importo complessivo dei trattamenti pensionistici a prezzi correnti.

© astat 2017 - sr 

Niedrigere Pensionierungsrate in Südtirol im Vergleich zum italienweiten Durchschnitt

Um die im Rahmen der Rentenanalyse für Südtirol errechneten Kennzahlen besser interpretieren zu können, ist es sinnvoll, sie mit der gesamtstaatlichen Situation zu vergleichen.

Ein zentraler Indikator für die Bedeutung der Rentenzahlungen in einem Wirtschaftssystem ist der bereits dargestellte **Anteil der Rentenzahlungen am Bruttoinlandsprodukt**. Der Vergleich mit Italien zeigt, dass der Anteil der Rentenzahlungen auf gesamtstaatlicher Ebene höher ist als in Südtirol (Südtirol: 10,5%, Italien: 17,1%).

Ein weiterer Indikator, der den Einfluss der Rentenzahlungen auf das Wirtschaftssystem misst, ist die **Pensionierungsrate**. Dieser Indikator gibt das Verhältnis zwischen der Anzahl an ausbezahlten Renten und der Wohnbevölkerung⁽¹⁾ an und kann somit - mit Ein-

In provincia di Bolzano tasso di pensionamento inferiore alla media italiana

Per interpretare al meglio i risultati ottenuti dall'analisi delle pensioni in provincia di Bolzano, è utile confrontare la realtà pensionistica locale con quella nazionale.

Uno dei principali indicatori per stabilire l'importanza delle pensioni in un sistema economico è il **rapporto tra le erogazioni pensionistiche ed il prodotto interno lordo**, introdotto precedentemente. Il confronto con la situazione italiana in generale mostra come l'impatto delle erogazioni relative al pagamento di pensioni a livello nazionale sia maggiore rispetto a quanto registrato localmente (provincia di Bolzano: 10,5%, Italia: 17,1%).

Un altro indicatore utilizzato per misurare l'influenza dei pagamenti pensionistici sul sistema economico è il **tasso di pensionamento**. Tale indicatore è dato dal rapporto tra il numero delle pensioni corrisposte e la popolazione residente⁽¹⁾ e può rappresentare, seppur

(1) Mittlere Wohnbevölkerung 2015
Popolazione residente media per l'anno 2015

schränkungen - als ein Gradmesser der Abhängigkeit der Wohnbevölkerung von Einkommen aus Rentenzahlungen angesehen werden. In Südtirol liegt die Pensionierungsrate für das Jahr 2015 bei 32,8%. Vergleicht man diesen Wert mit der gesamtstaatlichen Situation (Pensionierungsrate von 38,0%), so zeigt sich, dass in Südtirol im Verhältnis zur Wohnbevölkerung weniger Renten ausbezahlt werden als im italienweiten Schnitt.

Der **durchschnittliche Jahresbetrag der Rentenzahlungen** ist in Südtirol mit 13.259 Euro höher als auf gesamtstaatlicher Ebene. Der gesamtstaatliche Wert von 12.136 Euro wird um rund Tausend Euro übertroffen. Das positive Südtiroler Ergebnis wird allerdings relativiert, wenn man die durchschnittliche Rentenzahlung mit dem Bruttoinlandsprodukt pro Kopf in Beziehung setzt. Der so berechnete Wert zeigt auf, wie die durchschnittliche Rentenzahlung gemessen am allgemeinen Lebensstandard zu bewerten ist. Dieser **Index des relativen Nutzens** liegt in Südtirol trotz höherer durchschnittlicher Rentenzahlung bei 32,2%, während er auf gesamtstaatlicher Ebene einen deutlich höheren Wert (44,9%) erreicht.

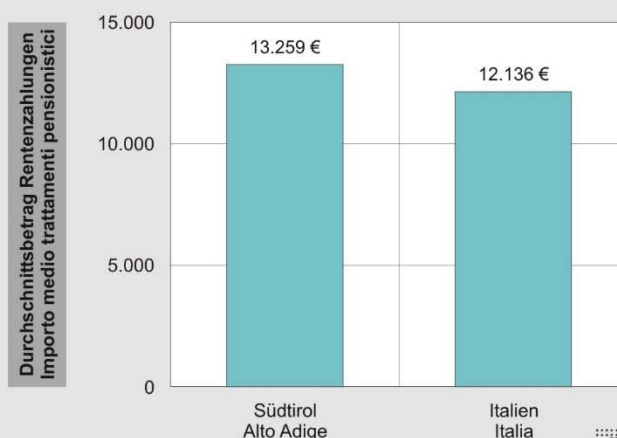
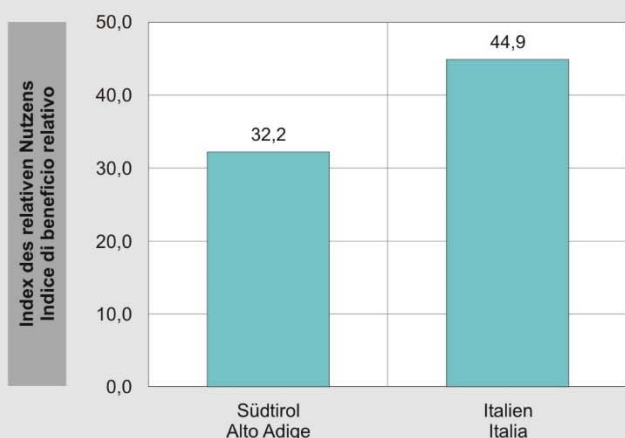
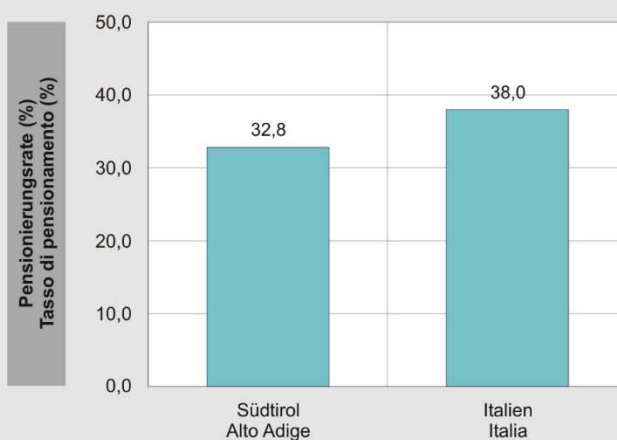
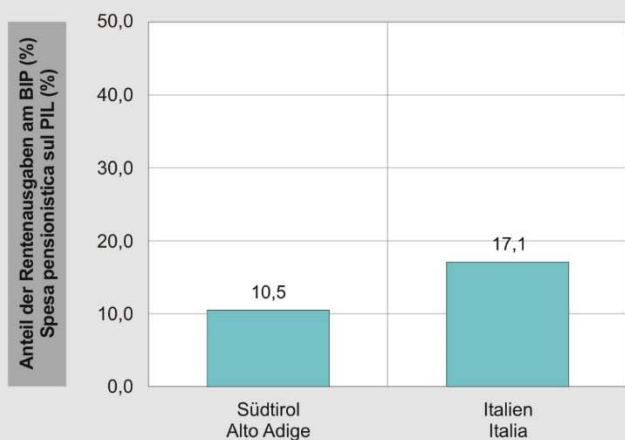
con delle limitazioni, un indice della dipendenza della popolazione residente da redditi da pensione. Nel 2015 è stato registrato in provincia di Bolzano un tasso di pensionamento pari al 32,8%. Dal confronto con la situazione a livello nazionale, dove il tasso di pensionamento è pari al 38,0%, si nota come in provincia di Bolzano risultino pagate, in rapporto alla popolazione residente, meno pensioni rispetto alla media italiana.

In provincia di Bolzano l'**importo medio annuo delle pensioni** è pari a 13.259 euro e supera il valore medio nazionale (12.136 euro) di circa mille euro. Questo risultato positivo altoatesino viene un po' ridimensionato se si rapporta l'importo medio delle pensioni con il PIL pro capite. Il valore così calcolato è un ausilio utile a misurare l'adeguatezza delle pensioni al tenore di vita generale del territorio in questione. Tale **indice di beneficio relativo** si attesta in provincia di Bolzano, nonostante le pensioni in media più alte, attorno al 32,2%, mentre il valore raggiunto mediamente in Italia, pari al 44,9%, risulta chiaramente superiore.

Graf. 3

Indikatore zu den Renten: Vergleich Südtirol-Italien - 2015

Indicatori pensionistici: Confronto Alto Adige-Italia - 2015



I.V.S.-Renten⁽²⁾ sind die bedeutendste Rentenart

Die Analyse nach Rentenart ergibt, dass die **I.V.S.-Renten** - sowohl hinsichtlich ihrer Anzahl als auch des ausbezahlten Gesamtbetrages - die wichtigste Rolle spielen. Für diese Rentenart werden im Jahr 2015 2.120 Millionen Euro (94,0% des Gesamtbetrages der ausbezahlten Renten) verwendet. Die I.V.S.-Renten beinhalten die obligatorischen Grund- und Zusatzversicherungen sowie die von den Zusatzrentenfonds ausbezahlten Leistungen. Sie umfassen die Altersrente, welche nach Beendigung des Erwerbslebens aufgrund des Alters oder des Dienstalters ausbezahlt wird, die Invalidenrenten aufgrund eingeschränkter Arbeitsfähigkeit und die Hinterbliebenenrenten.

Die **Fürsorgereuten** stellen mit 93 Millionen ausbezahlten Euro und 13.670 einzelnen Renten den zweitgrößten Anteil (4,1% des Gesamtbetrages und 8,0% der Rentenzahlungen). Diese werden gewährt, um bedürftigen Personen ein Lebensminimum zu garantieren und beinhalten die Sozial-, Zivilinvaliden- und Kriegsrenten. Mit 42 Millionen Euro stellen die **Vorruhestandsgelder** aufgrund geminderter Erwerbsfähigkeit lediglich 1,9% der Rentenausgaben dar. In diese Rentenart fallen Renten, die aufgrund von Arbeitsunfällen und Berufskrankheiten ausbezahlt werden. Im Jahr 2015 werden 7.025 Renten dieser Art ausgeschüttet.

Tab. 2

Renten und deren jährlicher Gesamt- und Durchschnittsbetrag nach Rentenart - 2015

Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per tipologia di pensione - 2015

RENTENARTEN	Renten / Pensioni		Jahresbetrag / Importo annuo			TIPOLOGIE DI PENSIONE
	N	%	Insgesamt (1.000 €) Complessivo (1.000 €)	Prozentuelle Verteilung Composizione percentuale	Durchschnitt (€) Media (€)	
I.V.S. (a)	149.332	87,8	2.119.693	94,0	14.194	I.V.S. (a)
Vorruhestandsgelder (b)	7.025	4,1	41.954	1,9	5.972	Indennitarie (b)
Fürsorgereuten	13.670	8,0	92.737	4,1	6.784	Assistenziali
davon: Sozialrenten	2.421	1,4	13.978	0,6	5.774	di cui: Pensioni sociali
Zivilinvaliditätsrenten	10.196	6,0	73.140	3,2	7.173	Invalidità civile
Kriegsrenten	1.053	0,6	5.336	0,2	5.068	Pensioni di guerra
Insgesamt	170.027	100,0	2.254.384	100,0	13.259	Totale

(a) Invaliden-, Alters-, Dienstalters- und Hinterbliebenenrenten
Pensioni di invalidità, di vecchiaia e anzianità e ai superstiti

(b) Die Bezeichnung „Vorruhestandsgelder“ wird in den Tabellen anstelle von „Vorruhestandsgelder aufgrund einer geminderten Erwerbsfähigkeit“ verwendet. La dicitura "Vorruhestandsgelder aufgrund einer geminderten Erwerbsfähigkeit" viene sostituita all'interno dei prospetti da "Vorruhestandsgelder".

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

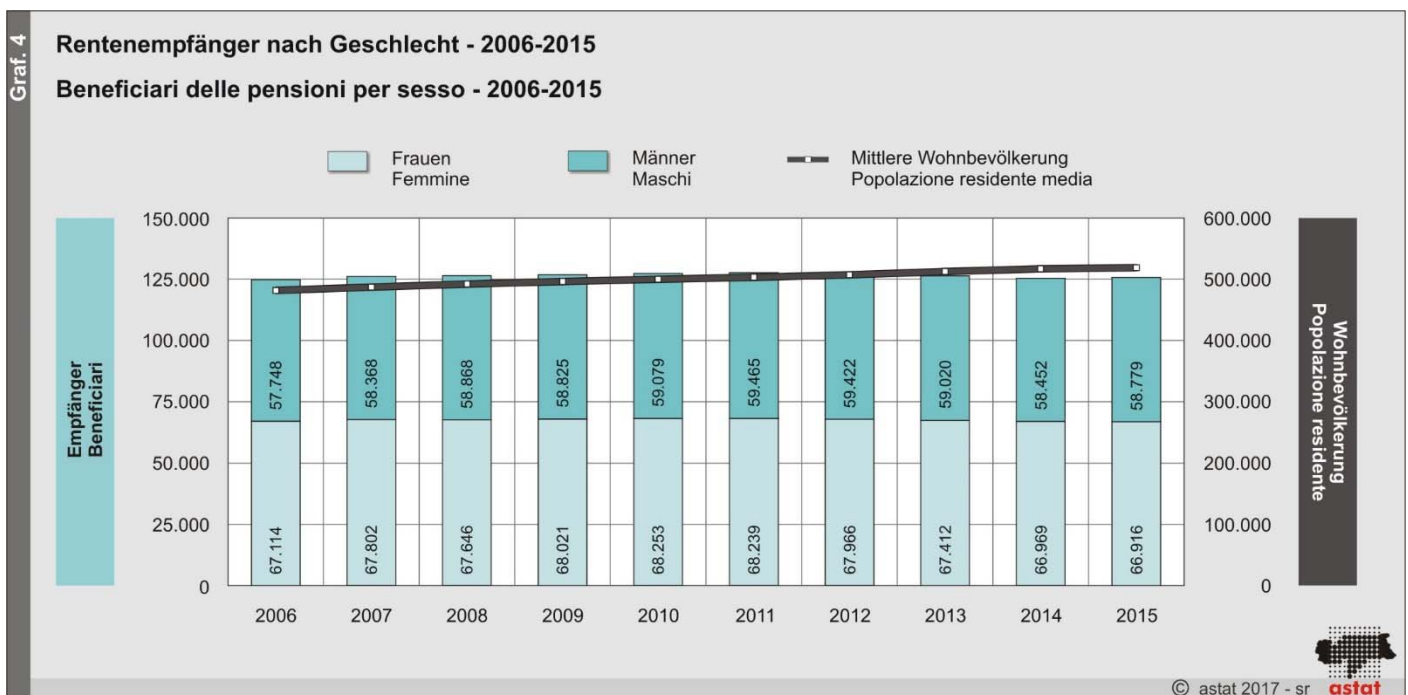
(2) Invaliden-, Alters-, Dienstalters- und Hinterbliebenenrenten
Pensioni di invalidità, di vecchiaia e anzianità e ai superstiti

Jeder vierte Südtiroler bezieht eine Rente

In Südtirol beziehen im Jahr 2015 125.695 Personen eine Rente. Das entspricht einem Anteil von 24,2% an der Gesamtbevölkerung⁽³⁾. Dieser Anteil ist im Beobachtungszeitraum 2006-2015 kontinuierlich gesunken, wenngleich sich die Zahl der Rentempfänger erhöht hat. Der Rückgang lässt sich darauf zurückführen, dass die Bevölkerungszahl schneller wächst als die Zahl der Rentner. Dies kann wiederum teilweise durch den seit Jahren positiven Wanderungssaldo⁽⁴⁾ erklärt werden. Konstant blieb hingegen das Verhältnis zwischen Frauen und Männern. Im Jahr 2015 sind 53,2% der Rentempfänger Frauen und 46,8% Männer. Der Rentneranteil unter den Frauen insgesamt ist mit 25,5% etwas höher als jener unter den Männern (23,0%).

In provincia di Bolzano una persona su quattro percepisce una pensione

Nel 2015, in provincia di Bolzano, 125.695 persone hanno percepito una pensione. Questo corrisponde ad una quota del 24,2% della popolazione complessiva⁽³⁾. Nel periodo di osservazione 2006-2015, nonostante il numero crescente di pensioni, questa quota è continuamente calata, sebbene il numero dei beneficiari sia aumentato. Il calo della quota è determinato dal fatto che la popolazione cresce ad un ritmo superiore rispetto all'aumento del numero dei pensionati. Ciò si spiega, in parte, con il saldo migratorio da anni positivo⁽⁴⁾. Il rapporto donne-uomini è rimasto invece costante. Nel 2015 il 53,2% dei percettori di pensione sono donne e il 46,8% uomini. La quota di pensionate tra le donne nel complesso è del 25,5%, lievemente superiore a quella tra gli uomini (23,0%).



Nahezu ein Drittel der Rentempfänger bezieht mehr als eine Rente

Etwa 29,3% der Südtiroler Rentempfänger beziehen mehr als eine Rente: Bei den meisten (23,3% der gesamten Rentner) sind es mehrere unterschiedliche Rentenarten; die restlichen 6,0% beziehen mehrere Renten der gleichen Art.

Quasi un terzo dei beneficiari percepisce più di una pensione

In provincia Bolzano circa il 29,3% dei pensionati dispone di più di un trattamento pensionistico; la maggior parte di questi (23,3% sul totale) percepisce tipologie diverse di pensione. Il restante 6,0% è beneficiario di più pensioni della stessa tipologia.

(3) Mittlere Wohnbevölkerung 2015
 Popolazione residente media per l'anno 2015

(4) Verhältnis zwischen zu- und abgewanderter Bevölkerung
 Rapporto tra popolazione immigrata e emigrata

Die meisten Personen beziehen eine Alters- bzw. Dienstaltersrente (101.071 Personen), die für die Mehrheit ihrer Bezieher (69,6%) als alleiniges Renteneinkommen gilt. Nach Empfänger ist die Hinterbliebenenrente die zweitwichtigste Rentenart: 30.482 Personen beziehen eine solche Rente, wobei lediglich 22,6% davon nur diese eine Rente allein beziehen. Die Mehrheit von ihnen (75,2%) bezieht eine oder mehrere zusätzliche Renten und zwar überwiegend eine weitere Rentenart wie z.B. eine Fürsorgerente.

Gran parte delle persone (101.071 individui) riceve una pensione di vecchiaia o anzianità contributiva che, per la maggioranza dei loro beneficiari (69,6%), rappresenta l'unico reddito da pensione. La seconda tipologia di pensione per beneficiario è quella per superstiti, che viene erogata a 30.482 persone. Sola-mente il 22,6% di questi individui dispone di quest'unica pensione. La maggioranza di loro, il 75,2% riceve una o più pensioni aggiuntive, prevalentemente di una tipologia diversa (ad es. pensione assistenziale).

Tab. 3

Rentenempfänger nach Anzahl der bezogenen Renten und nach Rentenart - 2015

Beneficiari di pensioni per numero e per tipologia di pensione - 2015

RENTENARTEN	Eine Rente Una pensione		Zwei oder mehr Renten Due o più pensioni				Insgesamt Totale		TIPOLOGIE DI PENSIONE
			Insgesamt Totale		davon: verbunden mit anderen Rentenarten di cui: cumulo con altre tipologie di pensione				
	N	%	N	%	N	%	N	%	
Alter	70.341	69,6	30.730	30,4	24.462	24,2	101.071	100,0	Vecchiaia
Invalidität	4.115	54,6	3.421	45,4	3.387	44,9	7.536	100,0	Invalidità
Hinterbliebenen	6.881	22,6	23.601	77,4	22.936	75,2	30.482	100,0	Superstiti
Vorruhestandsgelder	2.008	29,1	4.888	70,9	4.862	70,5	6.896	100,0	Indennitarie
Fürsorgerenten	5.484	46,3	6.364	53,7	5.767	48,7	11.848	100,0	Assistenziale
Insgesamt (a)	88.829	70,7	36.866	29,3	29.276	23,3	125.695	100,0	Totale (a)

(a) Die Summe aus der Anzahl der Rentenempfänger in den einzelnen Rentenarten stimmt nicht mit der Gesamtsumme überein, da ein Rentenempfänger mehr als eine Rentenart beziehen kann.

La somma del numero dei pensionati appartenenti alle diverse tipologie non coincide con il totale dei beneficiari di prestazioni pensionistiche in quanto, per effetto della possibilità di cumulo di più pensioni anche appartenenti a diverse tipologie, un pensionato può ricadere in più tipologie a seconda delle prestazioni ricevute.

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

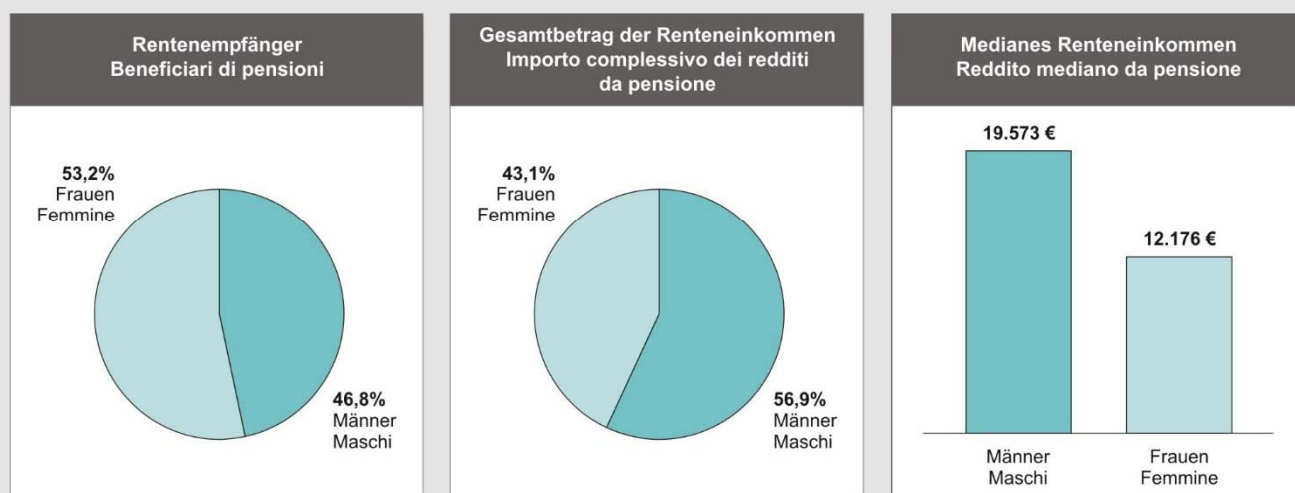
Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Deutlich höhere Renten für Männer

Anders als bei der Verteilung der Anzahl der Rentenempfänger auf die Geschlechter zeigen sich bei der Höhe der Renteneinkommen sehr wohl deutliche Unterschiede. Während das mediane Renteneinkommen bei den Männern bei 19.573 Euro liegt, erreicht jenes der Frauen lediglich 12.176 Euro. Auch die Gesamtsumme der Renteneinkommen verhält sich nicht entsprechend der anteilmäßigen Verteilung der Geschlechter. Im Jahr 2015 stellen die Frauen 53,2% der Rentenempfänger, beziehen aber nur 43,1% des gesamten Südtiroler Renteneinkommens. Die Männer, die 46,8% der Rentenempfänger darstellen, beziehen hingegen 56,9% des Renteneinkommens.

Pensioni nettamente più alte per gli uomini

L'analisi per sesso evidenzia come, a differenza di quanto osservato per la distribuzione del numero di beneficiari, vi siano forti disomogeneità nel livello dei redditi da pensione: mentre la mediana dei redditi da pensione per gli uomini risulta pari a 19.573 euro, quella riferita alle donne raggiunge appena i 12.176 euro. Anche la somma complessiva dei redditi da pensione non rispecchia quanto accade nella suddivisione del numero di pensioni in base al sesso. Nel 2015 le donne, che rappresentano il 53,2% delle persone che percepiscono pensioni, ricevono nel complesso solo il 43,1% del totale dei redditi da pensione della provincia di Bolzano. Gli uomini, che costituiscono il 46,8% dei pensionati, ricevono invece il 56,9% dei redditi da pensione complessivi.



Bozner beziehen das höchste Renteneinkommen, Vinschger das niedrigste

Betrachtet man das mediane Renteneinkommen nach Bezirksgemeinschaft, in welcher der Rentenempfänger ansässig ist, so zeigt sich, dass die Höhe des Renteneinkommens nicht gleichmäßig auf das Landesgebiet verteilt ist. Das höchste Renteneinkommen wird mit einem medianen Betrag von 19.269 Euro in Bozen bezogen. Im Vinschgau und Salten-Schlern müssen sich die Rentner mit deutlich geringeren Beträgen zufriedengeben (13.244 Euro bzw. 13.576 Euro).

In den restlichen Bezirksgemeinschaften reichen die medianen Renteneinkommen von 14.830 Euro bis 15.644 Euro und sind somit recht ausgeglichen. Auch der Landesmedian (15.146 Euro) befindet sich auf diesem Niveau; die äußeren Bereiche der Verteilung, im Vinschgau und Salten-Schlern einerseits und in Bozen andererseits, heben sich also gegenseitig auf.

Das Renteneinkommen besteht größtenteils aus Altersrenten, wobei auch diese eine ähnliche territoriale Einkommensverteilung aufweisen. Im folgenden Abschnitt wird näher auf die Altersrente eingegangen.

I bolzanini percepiscono i redditi da pensione più elevati, i venostani i più bassi

Considerando il reddito mediano da pensione sulla base della comunità comprensoriale di residenza del beneficiario, si nota come l'ammontare dei redditi da pensione non sia distribuito uniformemente tra le varie zone. L'importo mediano più elevato si registra a Bolzano, con 19.269 euro. Nelle comunità comprensoriali Val Venosta e Salto-Sciliar i pensionati si devono accontentare d'importi notevolmente inferiori (rispettivamente 13.244 e 13.576 euro).

Nelle restanti comunità comprensoriali il reddito mediano da pensione oscilla tra i 14.830 e i 15.644 euro e risultano pertanto equilibrati. Anche la mediana provinciale, pari a 15.146 euro, si colloca a questo livello. Gli estremi della distribuzione registrati in Val Venosta e Salto-Sciliar, da un lato, e Bolzano dall'altro, si controbilanciano.

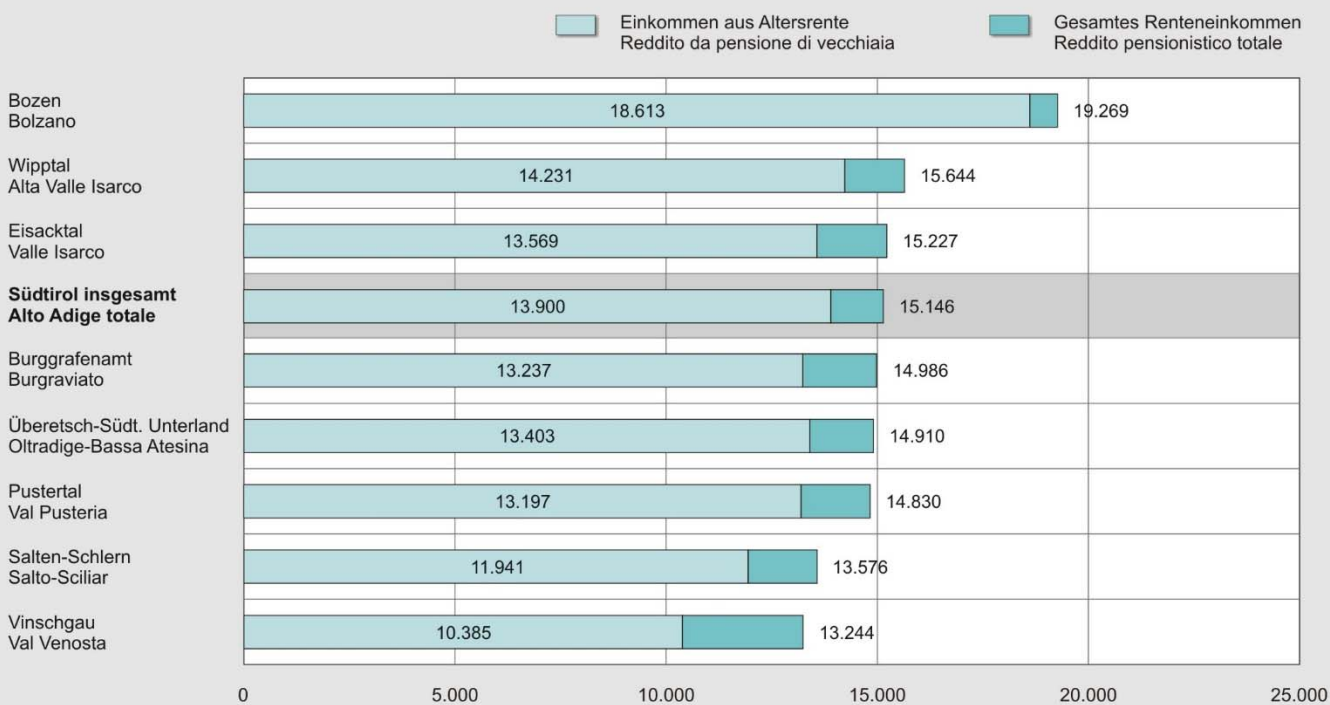
Il reddito da pensione è costituito in larga parte da pensioni di vecchiaia, che presentano una simile distribuzione del reddito sul territorio. Nel paragrafo seguente analizziamo più dettagliatamente questo tipo di pensioni.

Medianes Renteneinkommen nach Bezirksgemeinschaft (a) - 2015


Beträge in Euro

Reddito pensionistico mediano per comunità comprensoriale (a) - 2015

Importi in euro



(a) Die nicht zuordenbaren Fälle sind nicht enthalten.
Sono esclusi i casi non ripartibili.

© astat 2017 - sr **Die Empfänger von Altersrenten**

Wie im Vorfeld aufgezeigt, können Rentner Zahlungen aus unterschiedlichen Rentenarten beziehen. Die wichtigste Rentenart ist hierbei zweifellos die Altersrente⁽⁵⁾. Sie ist die bei weitem am häufigsten ausbezahlte Rente und wird im allgemeinen Sprachgebrauch oft mit dem Begriff „Rente“ gleichgesetzt. Auch in der aktuellen Diskussion über das Renteneinkommen zukünftiger Generationen steht die Altersrente - sei es als Grundvorsorge oder als Zusatzvorsorge - eindeutig im Vordergrund. Es erscheint daher sinnvoll, die **Empfänger von Altersrenten** und **deren Renteneinkommen** gesondert zu analysieren.

I beneficiari di pensione di vecchiaia

Come indicato in precedenza, gli importi percepiti dai pensionati possono derivare da diverse tipologie di pensioni. La tipologia di pensione più importante è senza dubbio la pensione di vecchiaia⁽⁵⁾. Si tratta del tipo di pensione di gran lunga più diffuso e nel linguaggio comune viene identificata spesso con il termine "pensione". Anche nel dibattito attuale sul reddito da pensione delle future generazioni, la pensione di vecchiaia, sia che si tratti di pensione da previdenza obbligatoria, sia che si tratti di previdenza complementare, è certamente in primo piano. Sembra quindi ragionevole, analizzare separatamente **i titolari di pensioni di vecchiaia** e **i relativi redditi** derivanti da quest'unica tipologia di pensione.

(5) Altersrenten: Renten der Grund- und Zusatzvorsorge, die infolge der Berufstätigkeit der versicherten Person bei Erreichen einer bestimmten Altersgrenze oder Anzahl von Beitragsjahren ausbezahlt werden. Dabei handelt es sich um eine Untergruppe der I.V.S.- Renten.
Pensioni di vecchiaia: pensioni corrisposte dai regimi previdenziali di base e complementare in conseguenza dell'attività lavorativa svolta dalla persona protetta al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica o di anzianità contributiva. Si tratta di un sottogruppo delle pensioni I.V.S.

In Südtirol mehr als 100.000 Altersrentner

Von den 125.695 Rentenempfängern in Südtirol beziehen im Jahr 2015 101.071 mindestens eine Altersrente. Davon sind 51,2% Frauen und 48,8% Männer.

Anhand der Analyse nach Altersklasse lässt sich gut erkennen, wie sich das Verhältnis der Renteneempfänger mit steigendem Alter zunehmend in Richtung Frauen verschiebt. Nur die Klasse bis 64 Jahre enthält, prozentuell gesehen, mehr Männer (54,1%) als Frauen (45,9%). Zwischen 65 und 74 Jahren ist das Verhältnis weitgehend ausgeglichen, daraufhin beginnt der Männeranteil zu sinken und beträgt in der obersten Klasse ab 85 Jahren nur mehr 39,2%.

Tab. 4

Empfänger von Altersrenten nach Altersklasse und Geschlecht - 2015

Beneficiari di pensioni di vecchiaia per classe di età e sesso - 2015

ALTERSKLASSEN (Jahre)	Männer Maschi		Frauen Femmine		Insgesamt Totale		CLASSI DI ETÀ (anni)
	N	%	N	%	N	%	
bis 64	9.338	54,1	7.910	45,9	17.248	100,0	fino a 64
65-69	10.994	49,3	11.303	50,7	22.297	100,0	65-69
70-74	10.643	50,0	10.651	50,0	21.294	100,0	70-74
75-79	8.477	48,6	8.948	51,4	17.425	100,0	75-79
80-84	5.688	46,9	6.434	53,1	12.122	100,0	80-84
85 und mehr	4.188	39,2	6.492	60,8	10.680	100,0	85 e oltre
Insgesamt	49.329	48,8	51.742	51,2	101.071	100,0	Totale

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Frauen stärker auf andere Rentenarten angewiesen, insbesondere auf die Hinterbliebenenrente

Für den Großteil der Empfänger von Altersrenten ist diese ihre einzige Rentenart. Es gibt jedoch relativ deutliche Unterschiede zwischen den Geschlechtern.

Die Frauen beziehen neben der Altersrente viel häufiger (33,9%) weitere Rentenarten als dies bei den Männern der Fall ist (14,1%). Des weiteren handelt es sich bei der zweiten Rentenart der Rentnerinnen überwiegend um die Hinterbliebenenrente. Im Gegensatz dazu beziehen die Männer am häufigsten eine Vorruhestandsrente als zweite Rentenart, die Frauen hingegen kaum.

In Alto Adige oltre 100.000 pensionati di vecchiaia

Dei 125.695 beneficiari di pensioni in Alto Adige nel 2015 101.071 percepiscono almeno una pensione di vecchiaia. Di questi 51,2% sono donne e 48,8% sono uomini.

Sulla base dell'analisi per classi di età dei pensionati, si può chiaramente notare come, al crescere dell'età, tra i beneficiari aumenti la percentuale di donne rispetto a quella degli uomini. Solo per la classe fino ai 64 anni si trova una quota maggiore di uomini (54,1%) rispetto alla quota delle donne (45,9%). Tra i 65 e i 74 anni il rapporto è generalmente equilibrato, successivamente la quota maschile tende a diminuire e nella classe di più elevata, dagli 85 anni in poi, i maschi costituiscono solo il 39,2%.

Tra le donne più diffuse le altre tipologie di pensioni, in particolare le pensioni ai superstiti

Per la gran parte dei beneficiari di pensioni di vecchiaia, questo tipo di pensione è la sola pensione percepita. Si riscontra tuttavia una differenza relativamente evidente tra i sessi.

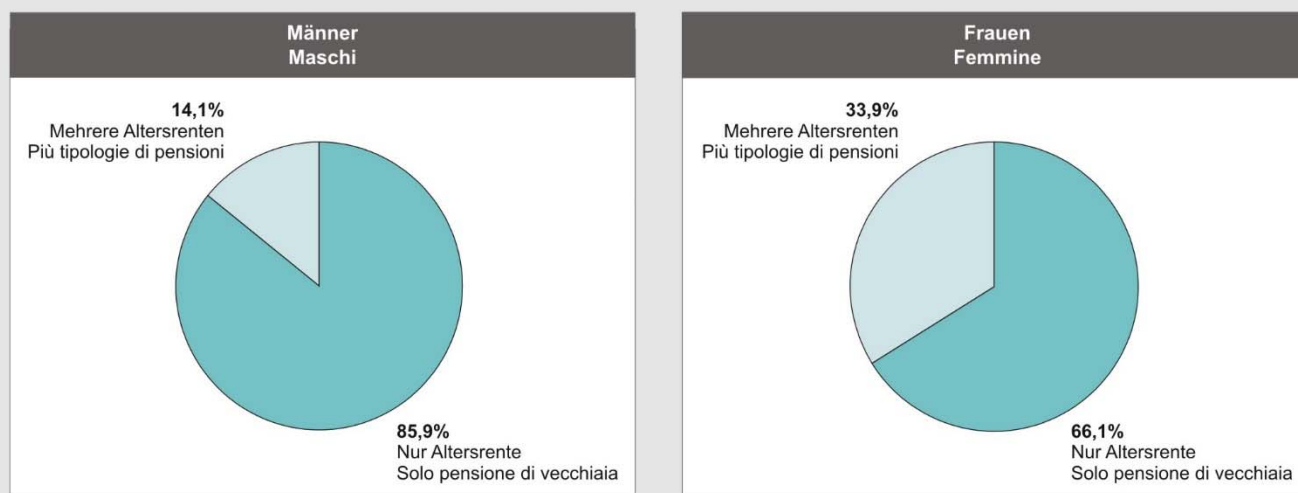
Le donne percepiscono, accanto alla pensione di vecchiaia, molto più spesso rispetto ai maschi altre tipologie di pensioni (33,9% le donne, 14,1% gli uomini). Inoltre si può osservare che la seconda pensione percepita dalle donne è soprattutto quella di reversibilità. Al contrario gli uomini percepiscono più spesso come seconda pensione una pensione indennitaria, mentre le donne raramente.

Empfänger von Altersrenten nach Anzahl der bezogenen Renten - 2015

Prozentuelle Verteilung

Beneficiari di pensioni di vecchiaia per numero di pensioni percepite - 2015

Composizione percentuale

© astat 2017 - sr 

Tab. 5

Empfänger von Altersrenten nach Art der bezogenen Rente und Geschlecht - 2015**Beneficiari di pensioni di vecchiaia per tipologia di pensione percepita e sesso - 2015**

RENTENARTEN	Männer Maschi		Frauen Femmine		Insgesamt Totale		TIPOLOGIE DI PENSIONI
	Anzahl Numero	% Verteilung Composiz. %	Anzahl Numero	% Verteilung Composiz. %	Anzahl Numero	% Verteilung Composiz. %	
Nur Altersrenten	42.395	85,9	34.214	66,1	76.609	75,8	Solo pensioni di vecchiaia
Altersrente und andere Rentenarten	6.934	14,1	17.528	33,9	24.462	24,2	Vecchiaia e altre tipologie
Insgesamt	49.329	100,0	51.742	100,0	101.071	100,0	Totale

Tab. 6

Empfänger von Altersrenten und anderen Rentenarten nach Art der bezogenen Rente und Geschlecht - 2015**Beneficiari di pensioni di vecchiaia e altre pensioni per tipologia di pensione percepita e sesso - 2015**

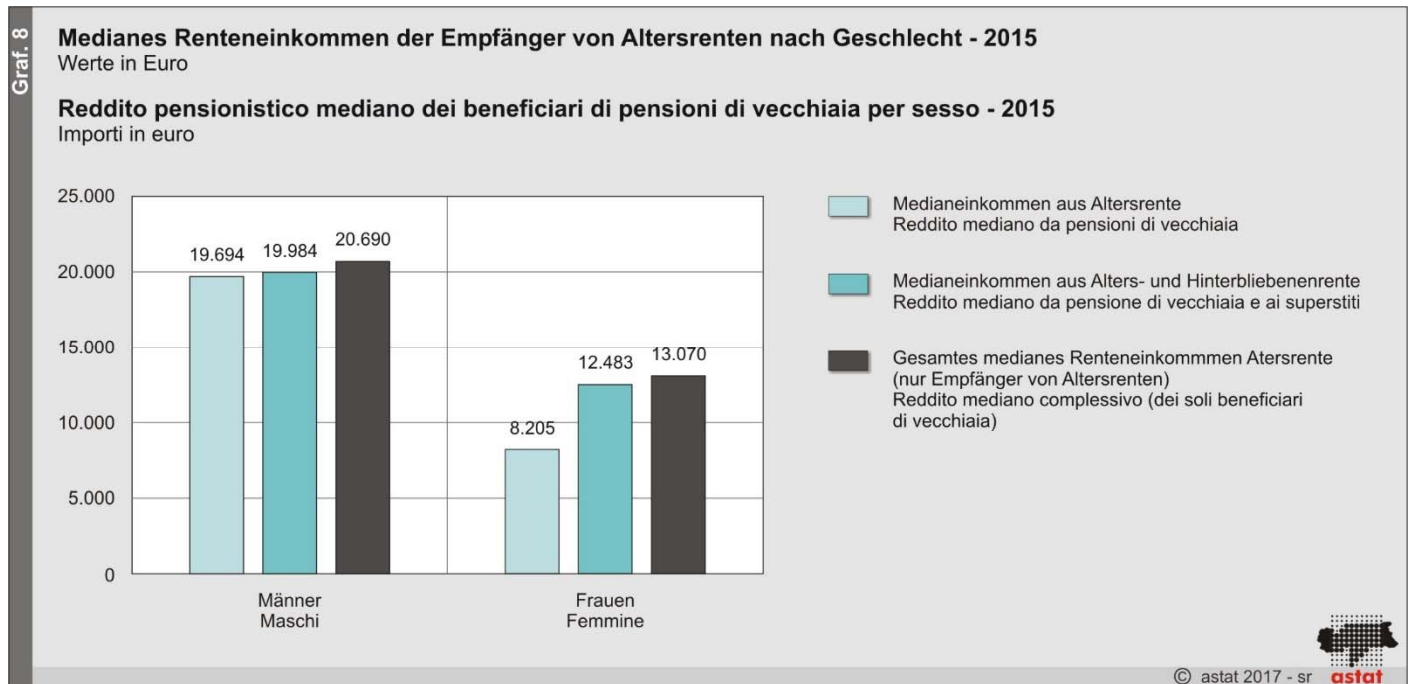
RENTENARTEN	Männer Maschi		Frauen Femmine		Insgesamt Totale		TIPOLOGIE DI PENSIONI
	Anzahl Numero	% Verteilung Composiz. %	Anzahl Numero	% Verteilung Composiz. %	Anzahl Numero	% Verteilung Composiz. %	
Invalidität	174	2,3	106	0,6	280	1,0	Invalidità
Hinterbliebenen	3.100	41,5	16.405	85,3	19.505	73,0	Superstiti
Vorruhestandsgelder	3.036	40,7	893	4,6	3.929	14,7	Indennitarie
Fürsorgetanten	1.155	15,5	1.836	9,5	2.991	11,2	Assistenziali

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Auch in Bezug auf das Renteneinkommen bestehen deutliche Unterschiede. Betrachtet man nur die Altersrente, so liegt das mediane Einkommen der männlichen Rentenempfänger bei 19.964 Euro, jenes der weiblichen hingegen bei 8.205 Euro. Die Einbeziehung der Hinterbliebenenrente hebt das mediane Einkommen der Frauen auf 12.483 Euro, der entsprechende Wert bei den Männern steigt nur um 290 Euro⁽⁶⁾ und erreicht 19.984 Euro. Das Renteneinkommen der Männer liegt auf jedem Fall deutlich über dem der Frauen, gleichgültig ob man nur die Altersrente oder auch zusätzliche Rentenbezüge betrachtet.

Anche in riferimento al reddito da pensione si osservano evidenti differenze. Se si considerano solo le pensioni di vecchiaia, la mediana del reddito da pensione per i maschi ammonta a 19.694 euro, quella per le femmine invece a 8.205 euro. Considerando congiuntamente anche le pensioni di reversibilità, il valore mediano delle pensioni percepite dalle donne aumenta a 12.483 euro, mentre per gli uomini, il valore corrispondente aumenta di soli 290 euro⁽⁶⁾ arrivando a 19.984 euro. Il reddito da pensione dei maschi si colloca comunque chiaramente oltre il reddito da pensione delle femmine, sia che si consideri solo la pensione di vecchiaia sia che si considerino pensioni aggiuntive.



Ein Drittel der Altersrentner bezieht ein Renteneinkommen von weniger als 1.000 Euro monatlich

Unterteilt man die von den Empfängern von Altersrenten bezogenen Renteneinkommen nach monatlichen Betragsklassen, so zeigt sich, dass 3,0% der Rentenempfänger ein monatliches Renteneinkommen von unter 500 Euro beziehen und zwar 5,0% der Frauen und 0,9% der Männer. Auch bei den Empfängern von Altersrenten zeigen die Frauen ein niedrigeres Medianeinkommen als die Männer: 13.070 Euro im Jahr bei den Frauen gegenüber 20.690 Euro bei den Männern. 32,4% der Altersrentenempfänger bekommt weniger als 1.000 Euro im Monat. 46,0% der Frauen erhalten Renten bis 1.000 Euro, bei den Männern liegt

Un terzo dei beneficiari delle pensioni di vecchiaia percepisce un reddito mensile inferiore a 1.000 euro

Suddividendo i redditi da pensione di vecchiaia per classi d'importo mensile si osserva che il 3,0% dei beneficiari percepisce meno di 500 euro. Questo si verifica per il 5,0% delle donne contro lo 0,9% degli uomini. Anche considerando i soli beneficiari della pensione di vecchiaia, la componente femminile registra un reddito complessivo mediano più basso rispetto alla componente maschile: 13.070 euro annui contro 20.690 euro annui rispettivamente. Tra tutti i titolari di pensioni di vecchiaia in generale, il 32,4% percepisce un reddito da pensione inferiore a 1.000 euro al mese. Le donne hanno pensioni fino a 1.000 euro nel 46,0% dei casi

(6) Zur Erklärung sei hier nochmals erwähnt, dass der Medianwert jener Wert ist, der exakt die Mitte einer Zahlenfolge definiert, sodass die Hälfte der Zahlen darüber bzw. darunter liegt. Es ist in diesem Zusammenhang durchaus möglich, dass einzelne Werte variieren, der Median aber unverändert bleibt. Im vorliegenden Fall ändert sich der Median beispielsweise nicht, wenn einer schon hohen Altersrente zusätzlich eine Hinterbliebenenrente aufgerechnet wird. Per chiarezza si ricorda qui di nuovo che la mediana è quel valore che definisce la metà esatta di una distribuzione di valori, così che un 50% dei valori registrati si colloca al di sotto di essa e l'altro 50% si colloca al di sopra. Per questo può accadere che alcuni singoli valori cambino e la mediana resti invariata. Nel caso in questione per esempio la mediana non varia se una pensione di vecchiaia già elevata si cumula con una pensione ai superstiti.

diese Quote bei 18,2%. Mehr als ein Viertel (26,6%) der Altersrentenempfänger bekommt pro Monat 2.000 Euro oder mehr: Das betrifft 38,7% der Männer und 15,1% der Frauen.

mentre tra gli uomini tale quota è pari al 18,2%. Oltre un quarto dei titolari di pensioni di vecchiaia (26,6%) percepisce un importo mensile di 2.000 euro e oltre: ciò riguarda il 38,7% degli uomini e il 15,1% delle donne.

Tab. 7

Empfänger von Altersrenten nach monatlicher Betragsklasse des gesamten Renteneinkommens und Geschlecht - 2015

Beneficiari di pensioni di vecchiaia per classe di importo mensile del reddito complessivo da pensione e sesso - 2015

KLASSE DES MONATS- BETRAGS (Euro)	Männer Maschi		Frauen Femmine		Insgesamt Totale		CLASSE DI IMPORTO MENSILE (euro)
	N	%	N	%	N	%	
Unter 500	442	0,9	2.608	5,0	3.050	3,0	Meno di 500
500 - 1.000	8.526	17,3	21.170	40,9	29.696	29,4	500 - 1.000
1.000 - 1.500	9.547	19,4	12.651	24,5	22.198	22,0	1.000 - 1.500
1.500 - 2.000	11.742	23,8	7.487	14,5	19.229	19,0	1.500 - 2.000
2.000 - 2.500	7.710	15,6	3.613	7,0	11.323	11,2	2.000 - 2.500
2.500 und mehr	11.362	23,0	4.213	8,1	15.575	15,4	2.500 e oltre
Insgesamt	49.329	100,0	51.742	100,0	101.071	100,0	Totale

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Empfänger von Altersrenten: Alter und Renteneinkommen

Eine Analyse der Empfänger von Altersrenten nach Altersklasse zeigt deutliche Unterschiede bei den Renteneinkommen auf.

Die höchsten Renten entfallen auf die unterste Altersklasse. Rentner bis 59 Jahre beziehen nämlich die mit Abstand höchste mediane Altersrente (25.103 Euro). In den Altersklassen zwischen 60 und 84 Jahren, in welche der Großteil der Altersrentner fällt, gehen die Werte kontinuierlich und sehr stark zurück und betragen bei den Rentnern ab 85 Jahren nur mehr rund 8.000 Euro. Der erhebliche Rückgang der medianen Altersrente in den höheren Altersklassen ist u.a. auf den schlechteren Rentenversicherungen in der Vergangenheit und auf den höheren Anteil weiblicher Rentenempfänger zurückzuführen. Deren mittlere Lebenserwartung ist höher, die bezogenen Renten sind hingegen niedriger.

Im Vergleich zum Einkommen aus Altersrente nimmt das gesamte Renteneinkommen mit zunehmendem Alter in geringerem Maße ab. Andersrum bedeutet dies, dass andere Rentenarten, wie etwa die Hinterbliebenenrente oder auch Fürsorgerenten, die naturgemäß vermehrt an ältere Personen ausbezahlt werden, im Alter immer stärker zum Renteneinkommen beitragen.

Beneficiari di pensioni di vecchiaia: età e redditi da pensione

Un'analisi dei beneficiari di pensione di vecchiaia per classe d'età mostra chiare differenze negli importi percepiti.

Le pensioni di vecchiaia più elevate si trovano nella classe di età più giovane. I pensionati della classe d'età fino a 59 anni percepiscono infatti la pensione di vecchiaia con il valore mediano nettamente maggiore (25.103 euro). Nelle classi di età tra i 60 e gli 84 anni, quelle maggiormente popolate, i valori si riducono in modo evidente e progressivo; i pensionati di oltre 85 anni percepiscono una pensione di vecchiaia con un valore mediano di circa 8.000 euro. Il netto abbassamento della pensione mediana al crescere dell'età è da collegarsi, tra l'altro, alle peggiori condizioni assicurative del passato e all'aumento della componente femminile, la cui vita media è maggiore ma presenta generalmente pensioni più basse.

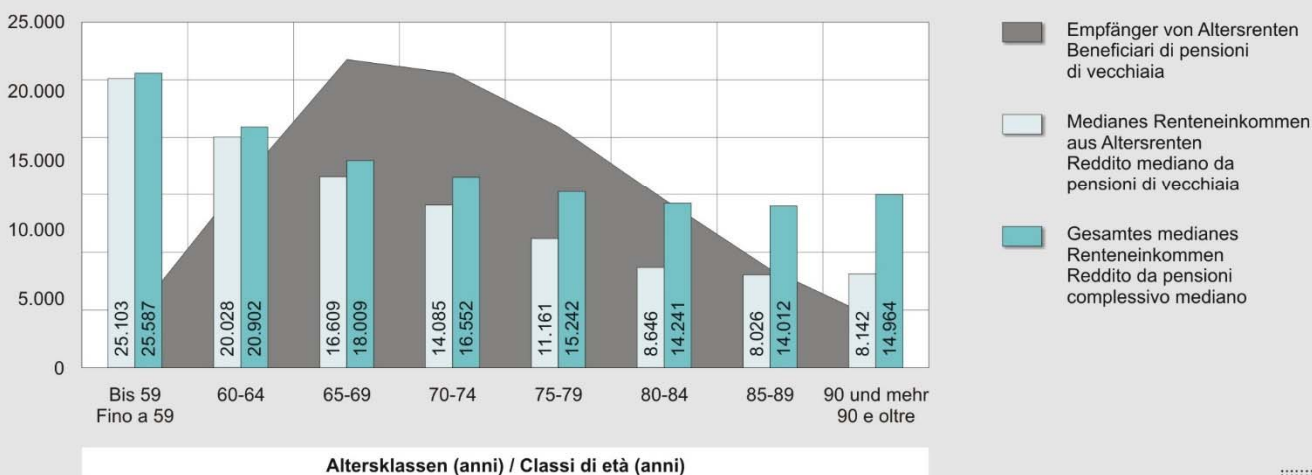
Rispetto al reddito da pensione di vecchiaia, con l'avanzare dell'età il reddito da pensione in generale diminuisce in modo meno marcato. In altri termini ciò significa che altri tipi di pensioni, come quelle di reversibilità o quelle assistenziali, che normalmente vengono erogate in favore di persone più anziane, contribuiscono in misura più marcata al reddito complessivo da pensione per le fasce dei beneficiari più anziani.

Empfänger von Altersrenten und deren medianes Renteneinkommen nach Altersklasse und Geschlecht - 2015

Werte in Euro

Beneficiari di pensioni di vecchiaia e loro reddito mediano da pensione per classe di età e sesso - 2015

Importi in euro

© astat 2017 - sr 

Die Entwicklung im Zehnjahreszeitraum 2006-2015

Insgesamt gab es einen Anstieg von 97.161 Altersrentnern im Jahr 2006 auf 101.071 im Jahr 2015. Auch der Anteil der Altersrentner an den gesamten Renteneinkommern ist in den letzten zehn Jahren gestiegen, und zwar von 77,8% auf 80,4%.

Bei den Renteneinkommen ist der Anstieg noch deutlicher: Die mediane Gesamtrente insgesamt stieg in zehn Jahren um 34,4%, die mediane Altersrente um 40,9%. Auch inflationsbereinigt⁽⁷⁾ ergibt sich immer noch ein Anstieg des gesamten medianen Renteneinkommens um 9,0% bzw. jenes aus Altersrente um 14,3%.

Der Altersrentner ist im Jahr 2015 durchschnittlich 72,9 Jahre alt und somit im Vergleich zum Jahr 2006 (69,8 Jahre) drei Jahre älter.

L'evoluzione nel decennio 2006-2015

Nel complesso si è registrato un aumento da 97.161 pensionati nel 2006 a 101.071 nel 2015. Anche la quota dei beneficiari di pensioni di vecchiaia rispetto al totale dei pensionati negli ultimi dieci anni è aumentata dal 77,8% all'80,4%.

Riguardo ai redditi da pensione, la crescita è ancora maggiore: l'importo della pensione complessiva mediana è aumentato in dieci anni del 34,4%, quello della pensione di vecchiaia mediana del 40,9%. Anche in termini reali (al netto dell'inflazione⁽⁷⁾) si rileva un aumento del reddito mediano da pensione in generale del 9,0% e un aumento reale del reddito mediano da pensione di vecchiaia del 14,3%.

Nel 2015 il beneficiario medio di pensione di vecchiaia è più anziano di 3 anni (72,9 anni) rispetto al 2006 (69,8 anni).

(7) Die Inflation (Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI) - ohne Tabakwaren - in der Gemeinde Bozen) betrug im Zeitraum 2006-2015 23,3%.
L'inflazione (prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) - senza tabacchi - nel comune di Bolzano) nel periodo 2006-2015 è pari al 23,3%.

Empfänger von Altersrenten - 2006-2015**Beneficiari di pensioni di vecchiaia - 2006-2015**

JAHRE ANNI	Empfänger von Altersrenten Beneficiari di pensione di vecchiaia	% Anteil an Renten- empfängern insgesamt % sul totale beneficiari di pensioni	Gesamtes medianes Renteneinkommen (Euro) Reddito da pensione mediano complessivo (euro)	davon aus Altersrente (Euro) di cui da pensione di vecchiaia (euro)	Durchschnittsalter (Jahre) Età media (anni)
2006	97.161	77,8	12.490	9.864	69,8
2007	98.910	78,4	12.792	10.253	70,1
2008	99.926	79,0	13.290	10.695	70,4
2009	100.739	79,4	14.125	11.259	70,8
2010	101.874	80,0	14.381	11.572	71,1
2011	102.718	80,4	14.852	12.059	71,4
2012	102.917	80,8	15.444	12.609	71,8
2013	102.532	81,1	16.112	13.196	72,2
2014(a)	100.519	80,1	16.346	13.372	72,6
2015	101.071	80,4	16.792	13.900	72,9

(a) Im Jahr 2012 ist das staatliche Fürsorgeinstitut für die öffentlich Bediensteten (INPDAP) abgeschafft bzw. in das NISF inkorporiert worden. Seither ist es dem NISF möglich, auch diesen Teil der Datenquelle sehr detailliert zu erfassen. Entsprechend wurde eine Überarbeitung der Zeitreihe notwendig, da die neue Klassifikation zu Abweichungen bei den Alters- und Invaliditätsrenten geführt hat. Aus diesem Grund sind die Daten ab dem Jahr 2014 nur eingeschränkt mit jenen der Vorjahre vergleichbar. Nel 2012 l'istituto previdenziale dei dipendenti pubblici INPDAP è stato soppresso e incorporato nell'INPS. Da allora è possibile per l'INPS conoscere in modo dettagliato anche questa fonte di dati. Di conseguenza è stata necessaria una rielaborazione delle serie storiche, poiché la nuova classificazione ha portato una variazione dei dati riguardanti le pensioni di vecchiaia e invalidità. Per questo motivo i dati dal 2014 sono confrontabili solo parzialmente con quelli degli anni precedenti.

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

METHODISCHE HINWEISE**Datenquelle**

Die Informationen zu den Renten stammen aus dem Verwaltungsarchiv „Casellario centrale dei pensionati“ des Nationalinstituts für Soziale Fürsorge (NISF), das die Daten zu allen ausbezahlten Rentenleistungen, sowohl von öffentlichen als auch von privaten Vorsorgekörperschaften, sammelt und auf lokaler Ebene dem Landesinstitut für Statistik (ASTAT) zur Auswertung zur Verfügung stellt.

Vergleichbarkeit

Im Jahr 2012 ist das staatliche Fürsorgeinstitut für die öffentlich Bediensteten (INPDAP) abgeschafft und in das NISF inkorporiert worden. Seither ist es dem NISF möglich, auch diesen Teil der Datenquelle sehr detailliert zu erfassen. Entsprechend wurde eine Überarbeitung der Zeitreihe notwendig, da die neue Klassifikation zu Abweichungen bei den Alters- und Invaliditätsrenten geführt hat. Aus diesem Grund sind die vorliegenden Ergebnisse nur eingeschränkt mit vorangegangenen Veröffentlichungen vergleichbar.

Zudem stammen die Grunddaten aus einem Verwaltungsarchiv und können sich somit - je nach Extraktionszeitpunkt - bezogen auf denselben Zeitraum geringfügig voneinander unterscheiden.

Seit der Fornero-Reform von 2011 wird die Dienstaltersrente als „Frührente“ bezeichnet. Aus Gründen der Vergleichbarkeit der Zeitreihen wird in dieser Mitteilung trotzdem noch von Dienstaltersrenten gesprochen.

APPUNTI METODOLOGICI**Fonte dei dati**

Le informazioni sui trattamenti pensionistici oggetto di analisi provengono dall'archivio amministrativo denominato "Casellario centrale dei pensionati" gestito dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS). Tale ente raccoglie i dati relativi a tutte le prestazioni pensionistiche erogate dagli enti previdenziali - sia pubblici sia privati - e mette a disposizione dell'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) i dati a livello locale per l'elaborazione di statistiche.

Confrontabilità

Nel 2012 l'istituto previdenziale dei dipendenti pubblici INPDAP è stato soppresso e incorporato nell'INPS. Da allora è possibile per l'INPS conoscere in modo dettagliato anche questa fonte di dati. Di conseguenza è stata necessaria una rielaborazione delle serie storiche, poiché la nuova classificazione ha portato una variazione dei dati riguardanti le pensioni di vecchiaia e invalidità. Per questo motivo i dati contenuti nel presente studio sono confrontabili solo parzialmente con quanto pubblicato in passato.

Inoltre i dati elementari derivano da un archivio amministrativo, di conseguenza i valori relativi ad uno stesso periodo possono variare leggermente, nel caso in cui le estrazioni dall'archivio siano avvenute in momenti differenti.

Dalla riforma Fornero del 2011 la pensione di anzianità ha assunto la denominazione di pensione anticipata. Ciononostante, per motivi di confrontabilità nelle serie storiche, in questo notiziario ci si riferisce ancora alle pensioni di anzianità.

Untersuchungseinheit und -universum

Die statistische Untersuchungseinheit ist die **Rente**. Unter „Rente“ versteht man die periodische, dauerhafte und individuell angepasste Auszahlung von Geld durch die öffentliche Verwaltung sowie durch öffentliche und private Körperschaften aus folgenden Gründen: Erreichen eines bestimmten Alters, Anreifen des Dienstalters aufgrund der eingezahlten Beiträge, Verlust oder Minderung der Arbeitsfähigkeit durch angeborene oder plötzlich aufgetretene Einschränkung, durch Arbeitsunfälle oder durch Krieg; zu Lasten lebende Hinterbliebene bei Ableben der versicherten Person.

Die Höhe der Renten wird jährlich am 31. Dezember festgelegt und umfasst folgende Bruttobeträge, vor eventuellen Abzügen: **Grundbetrag, Erhöhung aufgrund des Indexes der Lebenshaltungskosten und der Anpassung der Gehälter sowie etwaige andere Zulagen und Nachzahlungen**. Der Jahresbetrag der Rente ergibt sich aus dem Produkt des Monatsbetrags am Stichtag 31. Dezember und der Anzahl der Monate, für welche eine Zahlung vorgesehen ist. **Sämtliche Angaben zu Geldbeträgen verstehen sich, wenn nicht anders angegeben, als jährliche Bruttobeträge.**

Das Untersuchungsuniversum umfasst sämtliche inländische Rentenzahlungen, deren Empfänger ihren **meldeamtlichen Wohnsitz in Südtirol** haben.

WEITERFÜHRENDE INFORMATIONEN

Für eine tiefergehende Auseinandersetzung mit dem Thema „Renten“ stellt das Landesinstitut für Statistik folgende Informationen im Internet (<http://astat.provinz.bz.it/de/arbeits-einkommen-konsum.asp>) bereit:

Tabellensammlung, Methodik und Glossar

Es steht die Tabellensammlung „Renten in Südtirol 2015“ mit einer Vielzahl von auf lokaler Ebene berechneten Tabellen zur Verfügung.

Die PDF-Version der Tabellensammlung enthält zudem methodische Hinweise sowie ein Glossar, um das Verständnis der Fachbegriffe und der Ergebnisse in den Tabellen und Grafiken zu erleichtern.

Hinweis für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Maria Elena Iarossi, tel. 0471 41 84 47.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Unità e universo di analisi

L'unità di analisi statistica è la **pensione**. Per "pensione" si intende la prestazione periodica e continuativa in denaro erogata individualmente da Amministrazioni pubbliche ed Enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita o sopravvenuta, per infortunio sul lavoro o a causa di eventi bellici; presenza di sopravvissuti a carico, in caso di morte della persona protetta.

L'importo annuo della pensione è rilevato al 31 dicembre di ciascun anno ed è costituito dalle seguenti componenti, al lordo delle eventuali trattenute: **importo base, incremento collegato alla variazione dell'indice del costo della vita e alla dinamica delle retribuzioni ed eventuali altri assegni e arretrati**. L'importo annuo di ciascuna pensione è fornito dal prodotto tra l'importo mensile della pensione pagata al 31 dicembre dell'anno ed il numero di mensilità per cui è previsto il pagamento. **Tutti gli importi riportati all'interno della pubblicazione si intendono - salvo diversa indicazione - lordi e annui.**

L'universo dell'indagine comprende i trattamenti pensionistici complessivi nazionali, i cui beneficiari hanno la propria **residenza anagrafica in provincia di Bolzano**.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per approfondimenti sul tema "pensioni" l'Istituto provinciale di statistica mette a disposizione su internet (<http://astat.provincia.bz.it/lavoro-retribuzioni-consumo.asp>) il seguente materiale:

Raccolte di tabelle, metodologia e glossario

È disponibile una Raccolta di tabelle "Pensioni in Alto Adige 2015", contenente molteplici dati a livello locale.

La versione PDF della raccolta di tabelle contiene appunti metodologici e un glossario, per facilitare la corretta comprensione dei concetti chiave e dei risultati contenuti all'interno di tabelle e grafici.

Indicazioni per la redazione:

per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a Maria Elena Iarossi, tel. 0471 41 84 47.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).